

Siglato ieri il protocollo d'intesa

Un'unica grande area per lo sviluppo dello Stretto

Il progetto è degli enti camerali di Messina e Reggio Calabria

Elisabetta Reale

Due città, Messina e Reggio Calabria, un'unica grande area, da sempre considerata primaria per un concreto sviluppo economico, sociale e culturale delle due sponde. Si parla da anni della creazione di un'area integrata dello Stretto che diventi baricentro nei traffici e mercati del Mediterraneo, in cui si coniughino attività imprenditoriali diversificate. Da ieri un passo in avanti verso la sua concreta realizzazione è stato fatto grazie alla stipula del protocollo d'intesa tra le Camere di Commercio di Messina e Reggio Calabria, firmato al Palazzo camerale dai presidenti e dai segretari generali dei due Enti, rispettivamente Vincenzo Musmeci e Lucio Dattola, Pietro Ilacqua e Antonino Calmieri.

«Scopo di questo protocollo – ha spiegato Musmeci – è di rafforzare le relazioni tra i due enti, finalmente insieme per creare sinergie positive per lo sviluppo di impresa nelle due città, definire e realizzare iniziative e progetti comuni per promuovere lo sviluppo economico

convergono nella impostazione e realizzazione di un sistema locale di sviluppo. «Un incontro tra uomini che rappresentano il mondo produttivo – ha dichiarato poi Dattola – che alle parole privilegiamo le azioni concrete, come questo protocollo dimostra. La nostra intenzione è quella di fare rete, cercando di comprendere le esigenze delle due città. Due comunità e due mondi produttivi che hanno molto in comune. Anche i problemi. Si sente costantemente parlare di alta velocità, che però si ferma a Salerno. Mentre non si parla più di corridoio 1, da Berlino a Palermo. Fare rete è davvero essenziale».

In programma, quindi, il rafforzamento delle relazioni tra i due enti camerali per definire e realizzare progetti comuni per lo sviluppo economico delle due sponde dello Stretto. Necessario favorire la cooperazione tra i due sistemi territoriali attraverso la costituzione di un «Forum dell'economia dell'Area mediterranea dello Stretto» – che si pensa di convocare con scadenza annuale – nel quale coinvolgere le Università e gli Enti di Ricerca e tutti gli attori



In basso, da sin. Musmeci e Dattola. Alle loro spalle, Ilacqua e Calmieri



Musmeci:
«Realizzeremo progetti comuni per lo sviluppo dell'Area»



Dattola:
«Faremo rete per comprendere le esigenze delle due città»

che pubbliche per cercare di creare un contesto economico sostenibile aperto all'innovazione tecnologica. «Sono più di 150 mila le imprese che «vivono» tra Messina e Reggio Calabria, separate da meno di 5 km: il protocollo porterà sicuramente anche a una riduzione delle

due territori». All'incontro di ieri mattina hanno partecipato anche il vicepresidente della Camera di commercio di Messina, Enzo Siracusano, i componenti della giunta camerale di Reggio Calabria, Attilio Funaro e Salvatore Ziino Colanino, il presidente della Fondazione

Navig
Sicu
l'Ors
rispo
alla
Capi

Nuovo bo
l'Orsa nav
taneria di
sposte for
ma al d
dal seg
Massaro,
sollevate
stioni rel
della n
Stretto, i
sull'argon
va nota.
cui viene
allarme,
il «farrag
tico e l'or
nica del
sponsabi
inalterat
condizio
lo Strett
stanza c
un «mur

Il seg
cende po
teggiam
sababile di
di utenti
dividiam
responsa
dosi al
Capitano
ni – che
chi deve
converrà
stioni co
coinvolg
cittadin
dersi di
dista di
se».

Infine
sempre
«sosten